

PROPOSTA DI MOZIONE

Oggetto: Misure urgenti di contrasto all'inquinamento dell'aria

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

- che è dovere della Città tutelare la salute dei torinesi garantendo una qualità dell'aria accettabile, perlomeno entro i limiti di legge;

CONSIDERATO

- che nel corso del 2011 il limite di legge per il PM10 è già stato superato oltre 120 volte, a fronte del massimo di 35 sforamenti previsto dalla direttiva europea 2008/50/EC;
- che l'inquinamento da PM10 dipende quasi esclusivamente dal traffico (circa per l'85% secondo le analisi della stessa Amministrazione);
- che ridurre immediatamente la concentrazione del PM10 nell'aria, per tutelare la salute dei torinesi, è obiettivo prioritario rispetto a qualsiasi altra considerazione;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta:

1. nei giorni successivi agli sforamenti dei limiti di legge per il PM10, a informare i cittadini della situazione di pericolo invitandoli a non usare le auto private se non strettamente necessario, in particolare facendo sì che i pannelli a messaggio variabile sulle strade e i pannelli informativi sulle attività cittadine riportino l'annuncio della situazione di elevato inquinamento e un invito a non utilizzare l'auto;
2. a incentivare l'uso dei mezzi pubblici e disincentivare l'uso di quelli privati per il mese di dicembre, adottando i seguenti provvedimenti:
 - a. pedonalizzazione nei fine settimana delle strade più centrali, a partire da via Roma, e di altre strade commerciali nelle Circoscrizioni;
 - b. tariffe speciali ridotte per l'uso dei mezzi pubblici nei fine settimana dello shopping; e valutando inoltre la fattibilità e l'utilità dei seguenti provvedimenti eccezionali:
 - c. blocchi totali o parziali (targhe alterne) del traffico nei giorni feriali;
 - d. blocchi del traffico nel centro città la domenica;
 - e. riduzione degli orari e/o dei giorni di apertura festiva di ipermercati e centri commerciali;
3. ad aprire una consultazione con la Provincia e i Comuni dell'area metropolitana per concordare le misure di cui al punto precedente, evitando di incentivare il traffico natalizio verso i centri commerciali della cintura;
4. a valutare l'utilità di interventi sui riscaldamenti, ad esempio con la riduzione della temperatura massima autorizzata;
5. a discutere in Consiglio Comunale entro il mese di marzo 2012 misure di medio periodo tali da incentivare concretamente l'utilizzo dei mezzi pubblici e disincentivare concretamente l'utilizzo dei mezzi privati, riferendo al Consiglio Comunale sulla fattibilità e utilità, tra le altre, delle seguenti misure:
 - a. estensione progressiva delle aree pedonali in centro e in tutte le Circoscrizioni;
 - b. politiche tariffarie tese a rendere il costo marginale dell'uso del mezzo privato nettamente superiore a quello del mezzo pubblico nella maggior parte dei casi;
 - c. incentivazione dell'uso dell'auto con almeno tre persone a bordo (*car pooling*);

- d. disincentivazione dell'accesso alle zone centrali e ai parcheggi a pagamento con veicoli di grande cilindrata e dimensioni, incentivando l'uso di vetture più piccole ed ecologiche per spostarsi in città, anche tramite una diversificazione dei costi della sosta e delle regole di accesso al centro;
- e. piano di contrasto e repressione per le violazioni del codice della strada che ostacolando lo scorrimento del traffico generano code e rallentamenti e dunque inquinamento, come ad esempio la sosta in doppia fila sugli assi di scorrimento e le svolte vietate dal centro dei viali;
- f. incremento della fluidità di scorrimento nei grandi viali, con una migliore sincronizzazione dei semafori e un limite di velocità elevato a 70 km/h dove possibile;
- g. riduzione delle velocità di spostamento all'interno delle zone residenziali, con un limite di velocità ridotto a 30 km/h e con la realizzazione di “zone 30” dove possibile;
- h. riduzione a 90 km/h delle velocità massime sulla tangenziale e sulle superstrade di Torino e cintura nei periodi di elevato inquinamento;
- i. verifica e riduzione dei permessi per l'accesso alla ZTL e dei parcheggi riservati gratuiti (strisce gialle) nella zona centrale, assicurandosi che siano utilizzati soltanto per effettive esigenze di servizio/lavoro/residenza e non per incentivare l'uso dell'auto per recarsi al lavoro da parte dei dipendenti;
- j. verifica del rispetto degli obblighi di legge relativi alla figura del “*mobility manager*”;
- k. istituzione di una tariffa di accesso alla città nelle ore di punta per le auto con meno di tre persone a bordo (*road pricing*);
- l. realizzazione di una piattaforma pubblica di consegna ottimizzata e sostenibile delle merci alle attività nel centro città, come già sperimentato ad esempio a Parma.

Torino, 29 novembre 2011

Vittorio Bertola

Chiara Appendino